



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 390

VIGILANZA PRIVATA: VELOCIZZARE IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO E MIGLIORARE LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

presentata il 12 gennaio 2023 dai Consiglieri Cestari, Bet, Cecchetto, Corsi, Dolfin, Finco e Vianello

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- sono oltre mille e trecento le imprese che operano nel settore della vigilanza privata in Italia ma solo poco più di un terzo (462), con un fatturato annuale complessivo stimato in 3,4 miliardi euro, sono certificate dal Ministero dell'Interno (dati convegno: *"Intelligence e Cybersecurity. La sicurezza nazionale nel contesto di mercato"* giugno 2022). Le imprese del comparto sono soprattutto di micro e piccole dimensioni (82,3%), quasi una su due ha sede nel Sud Italia, occupano complessivamente più di 96mila lavoratori di cui oltre la metà al Nord. Lombardia, Emilia Romagna e Lazio rappresentano il 57,6% degli occupati complessivi. In particolare, i lavoratori del settore operano all'interno di società di capitali (per il 76,5%) e sono soprattutto uomini (87,5%), di età compresa tra i 30 e 49 anni (per il 54%). Rispetto alla pandemia i servizi di vigilanza tradizionale hanno mediamente recuperato le perdite subite nella prima fase del Covid, mentre i servizi fiduciari, cioè i servizi di vigilanza non armata, hanno registrato un incremento di fatturato tra il 10 e il 15%;
- la vigilanza privata di trasporto di valori consiste in un servizio di scorta di Guardie Giurate Armate, effettuato generalmente con i mezzi blindati dell'Istituto di Vigilanza. Il servizio di trasporto valori viene, generalmente, richiesto da istituti, enti o negozi che maneggiano quantità considerevoli di denaro o oggetti di valore, come gli istituti bancari, le poste, gli uffici di cambio o le attività di vendo/compro oro e metalli preziosi. I servizi offerti dalla maggior parte degli Istituti di Vigilanza privata sono:
 - ritiro e consegna "door to door" di materiali preziosi, oggetti di valore e gioielleria;

- trasporti considerati “speciali” per campionari e fiere;
- trasporto o deposito oro e argento nei caveau;
- trasporto e custodia valori nelle apposite cassette di sicurezza;
- custodia assicurata di prodotti per periodi brevi, medi e lunghi;
- servizio di portierato, o di receptionist, che rientra tra i servizi di vigilanza non armata, detti anche servizi fiduciari;

CONSIDERATO CHE:

- gli Istituti di vigilanza che garantiscono tutti i servizi sopraindicati, dispongono di un caveau privato e di cassette di sicurezza assicurate e costantemente controllate, dove vengono detenuti tutti gli oggetti di valore appartenenti a clienti che richiedono il deposito e la custodia. Nello svolgere il lavoro sia di trasporto che di custodia, il Vigilante è tenuto a documentare con estrema precisione ed in compresenza del cliente tutta la merce che gli viene affidata. L’inventario, se così si può chiamare, fa fede come documento di accompagnamento della merce, ma anche come testimonianza dell’ammontare del valore economico trasportato, che verrà valutato in caso di rapina/perdita/smarrimento di tutti o solo di parte degli oggetti;
- gli Istituti di vigilanza che offrono un servizio di trasporto valori, oltre a disporre di personale in possesso della licenza prefettizia e di un porto d’armi valido, devono essere muniti di un sistema di equipaggiamento necessario a fronteggiare eventuali situazioni di pericolo o rapine;
- un ottimo sistema tecnologico utilizzato per la sicurezza dei beni trasportati e dei Vigilantes impiegati nel trasporto è la geolocalizzazione, ovvero l’identificazione della posizione geografica del camion portavalori, visualizzata dalla centrale dell’istituto pronta ad intervenire nel caso di visualizzazione di manovre anomale o deviazioni di percorso. Proprio per la pericolosità del lavoro, il mezzo ed i Vigilantes stessi, inoltre, potrebbero essere bersaglio di atti criminosi finalizzati alla rapina; gli operatori designati per questo tipo di lavoro devono, per la loro tutela, essere preparati adeguatamente a fronteggiare eventuali situazioni di pericolo o di emergenza;

CONSIDERATO ALTRESÌ che questa attività è svolta secondo le regole dettate dal DM 269/2010, in particolare dall'allegato D, successivamente emendato con il DM 56/2015. Alle condizioni esplicitamente previste dalla normativa vigente per lo svolgimento del servizio possono aggiungersi ulteriori specifiche, definite negli accordi contrattuali stretti con i clienti, che possono definire sia il numero di unità impiegate sia la tipologia di automezzo (sia esso un'autopattuglia o un furgone blindato) da utilizzare nel servizio di vigilanza privata, in funzione a differenti parametri, quali le distanze percorse, i tempi necessari per gli spostamenti e, soprattutto, il valore degli oggetti trasportati. Per quanto riguarda gli automezzi utilizzati, occorre considerare che tanto le autopattuglie quanto i furgoni blindati sono dotati di innovativi dispositivi di localizzazione satellitare GPS integrati;

CONSTATATO che l'attività di vigilanza privata è svolta da Guardie Particolari Giurate (GPG) in collegamento continuo con la centrale operativa grazie a radio ricetrasmittenti che, oltre a consentire di monitorare meglio il trasporto e la situazione circostante, permettono agli operatori di fornire frequenti aggiornamenti e di segnalare prontamente eventuali situazioni di allarme ed elementi (ad esempio auto o soggetti sospetti che pedinano la vettura che effettua il trasporto valori) che possano configurare una situazione di emergenza,

un'aggressione o un furto, non solo per i mezzi di trasporto o per i mezzi ma anche per l'ordine pubblico;

CONSTATATO ALTRESÌ CHE:

- oltre al trasporto valori, dove lo spostamento di beni viene svolto da Guardie Particolari Giurate, ci sono Istituti di Vigilanza che offrono anche il servizio di scorta valori tra le attività di vigilanza privata. In questo caso abbiamo a che fare con un servizio particolarmente utile in città con un alto tasso di rapine e furti, anche ai furgoni valori, nel quale gli addetti al servizio di vigilanza si occupano di tutelare denaro o altri beni di elevato valore trasportati da terzi, a mezzo di autovetture diverse da quelle destinate al trasporto valori e condotte da Guardie Particolari Giurate;

- come per il trasporto valori, anche per questo servizio è l'allegato D del DM 269/2010 del Ministero dell'Interno (e i successivi emendamenti introdotti dal DM 56/2015) a definire le caratteristiche e le modalità di svolgimento della vigilanza privata, come anche l'equipaggiamento e le dotazioni di chi la svolge. Il servizio che garantisce la sicurezza dei valori trasportati viene, in ogni caso, svolto da Guardie Particolari Giurate a bordo di un'autopattuglia con modalità esplicitamente previste dall'Allegato D del DM 269/2010, variabili secondo la natura del bene scortato;

PRESO ATTO CHE:

- in virtù della quotidiana gestione di ingenti flussi di contante, gli operatori del trasporto valori rappresentano un bersaglio particolarmente esposto alle attenzioni di bande specializzate, dotate di capacità organizzative e tecniche non comuni e capaci di cimentarsi in imprese criminali che coniugano ad un altissimo rischio una altrettanto elevata remunerazione;

- la pericolosità degli attacchi perpetrati da bande organizzate e dotate di vere e proprie capacità militari è testimoniata dal tipo di armi utilizzate. Non solo pistole, fucili e armi da fuoco in genere, ma anche kalashnikov ed esplosivi rientrano nell'arsenale dei malviventi protagonisti di tali attacchi;

- nel corso del 2019 sono stati segnalati complessivamente 32 attacchi ai danni delle aziende di trasporto valori (di cui 26 attacchi nei momenti di carico/scarico dai furgoni in quella fase che viene definita "rischiomarcia piede" e 6 attacchi ai furgoni) contro i 29 casi registrati nel 2018. I 24 colpi portati a termine hanno fruttato ai malviventi oltre 4,5 milioni di euro, pari ad una media di circa 190 mila euro ad evento;

- sono stati registrati 6 attacchi contro i furgoni blindati (15 casi nel 2018), in cui nei 4 casi riusciti i malviventi hanno sottratto complessivamente 3,2 milioni di euro, pari ad una media di quasi 800 mila euro ad evento, 26 attacchi (contro i 13 del 2018) si sono verificati, invece, nei momenti di carico/scarico del denaro dai furgoni portavalori, in quella fase che viene definita il "rischio marcia piede": in 20 casi i malviventi sono riusciti nel loro intento sottraendo complessivamente quasi 1,4 milioni di euro, pari ad una media di 69.100 euro ad evento. Nel 2019 non sono stati registrati attacchi verso le sale conta aziendali;

APPURATO che il 2 Dicembre 2022 le organizzazioni dei sindacati di base italiani hanno proclamato lo sciopero generale intercategoriale nazionale. Sono stati interessati tutti i settori pubblici e privati, sicurezza e vigilanza privata naturalmente inclusa. Il Cobas Settore Vigilanza rivendica un rinnovo dignitoso del CCNL fermo da 7 anni, riduzione dell'orario di lavoro, salario minimo e il riconoscimento di tutti i sindacati. La protesta del 2 Dicembre si incentra sulle stragi sul lavoro, che nel settore vigilanza privata e in particolare nel trasporto

valori assumono una valenza e una contestualizzazione molto specifici, e contro le pratiche di subappalto, che nel settore sono ammesse solo per il comparto pubblico (nel privato si utilizzano i network, con tutte le criticità annesse e connesse) e non è ammesso il subappalto di subappalto;

CONSIDERATO INFINE CHE:

- è evidente come le retribuzioni di questi lavoratori e lavoratrici siano oggi altamente insufficienti a garantire una vita dignitosa, per il troppo tempo trascorso dall'ultimo rinnovo e per l'inflazione che ha eroso potere di acquisto;
 - in attesa dell'incontro nazionale che si terrà nei primi giorni di gennaio con la parte datoriale, i sindacati del settore hanno deciso di continuare la protesta per dare forza alla rivendicazione e ottenere un rinnovo consono;
- tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a farsi portavoce presso il Ministero competente per:

- velocizzare il rinnovo dei contratti di lavoro con un adeguamento al costo della vita attuale e con il recupero dell'inflazione reale;
 - aumentare e migliorare i corsi di aggiornamento di formazione professionale centrati soprattutto sull'utilizzo delle tecnologie di ultima generazione come sistemi di rilevamento e allarme, sistemi di tracciamento GPS e videocamere di sorveglianza per garantire la sicurezza dei beni trasportati;
 - migliorare anche il training e la preparazione per i dipendenti che lavorano nel settore della vigilanza privata del trasporto valori che devono essere generalmente sottoposti a un addestramento rigoroso per prepararli alle situazioni di emergenza, al primo soccorso, al combattimento, e all'uso dell'arma.
-